

Santa Maria delle Grazie (in siciliano *Madonna a Razia*) è una frazione del comune di Acireale, in provincia di Catania. Si trova nell'immediata periferia a sud della città, sulla strada

per Catania.

Originariamente detta **Gazzena** dal latino medievale *Gaium* o *Gazum* (selva), è ancora oggi conosciuta anche con questo nome. L'etimologia denuncia come l'odierno borgo sia sorto in una zona un tempo occupata da foreste. L'origine dell'insediamento umano nell'area risale alla fondazione di Aquilia (poi detta

Vetere

) dopo il terremoto del 1169 che distrusse l'insediamento della presunta Xiphonia nei pressi di Capo Mulini. Sino ai primi anni 30 del XX secolo il borgo era localmente indicato come

Baracche

.

La chiesa parrocchiale risale alla fine degli anni venti del XX secolo ma nel territorio insistono due edifici religiosi notevolmente più antichi: la vecchia *Chiesa di Santa Maria delle Grazie*, sulla strada per la borgata di Santa Caterina, risalente al 1636 e ampliata nel 1843, e la

Chiesa della Madonna dell'Aiuto

del 1773. Quest'ultimo edificio sorge approssimativamente sul luogo della chiesa di Sant'Antonio di Padova di Aquilia Vetere, menzionata nel 1571 e conserva opere del pittore Alessandro Vasta.

Di interesse naturalistico è il *sentiero Acquegrandi* che si diparte dalla frazione raggiungendo il mare attraverso il costone lavico della Timpa.